

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 22 maggio 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dara l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 maggio.

Il conte Schuvaloff a quest'ora sarà a Londra; quindi è da aspettarsi da un momento all'altro che si conosca l'esito della sua missione. Perciò non seguiremo i diarii esteri che si affaticano ad indovinare quali concessioni egli abbia potuto ottenere dallo Czar in favore delle pretensioni dell'Inghilterra. Affidiamoci al *Times* e all'*Agenzia russa* che persistono a farci sperare nella conservazione della pace; affidiamoci all'abilità di Bismarck che a Berlino ha avuto un colloquio col diplomatico russo, e pel resto rimettiamoci alla Provvidenza che ha protetto l'Imperatore Guglielmo.

L'*Allg. Zeitung*, però, reca nel suo ultimo numero una corrispondenza che rivela come in Russia esista tuttora un partito favorevole alla guerra, e che agita in questo senso. Quindi anche perciò sta bene, prima di dirci sicuri della pace, che si aspetti il risultato degli ultimi colloqui di Schuvaloff con i Ministri inglesi. E tanto più che la Porta sembra anche oggi nell'atteggiamento di resistenza alle domande formulate in una Nota assai energica del generale russo Tottleben.

Nessuno schiarimento ci venne da Costantinopoli riguardo la sommissa annunciata dal telegrafo in favore dell'ex-Sultano Murad.

Da Parigi ci si annuncia che Gambetta ha attenuto le sue promesse riguardo il nostro trattato di commercio con la Francia. Tuttavia la questione non è per anco risolta, e sembra che il protezionismo francese aspiri ad intorbidarla. Se non che oggi o domani sapremo cosa deciderà la Commissione eletta dalla Camera dei Deputati di Versailles, e l'Italia saprà provvedere a salvare i propri interessi commerciali.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (Seduta del 21).

Comunicasi il risultato del ballottaggio di ieri per la nomina degli altri cinque Commissari sull'inchiesta di Firenze. Furono eletti Ferraciu, Tajani, Lovito, Piccoli e Alvisi.

Viene poscia svolta da Napodano la sua proposta di aggregare il Comune di Torella dei Lombardi al mandamento di Santo Angelo dei Lombardi, che la Camera prende in considerazione.

Viene inoltre accordata l'autorizzazione richiesta dal procuratore del Re a Napoli di procedere giurisdizionalmente contro l'onor. Billi per corruzione elettorale.

Comunicasi una lettera di dimissione di Menotti Garibaldi che, insistendo Damiani, non viene accolta, concedendosi invece un congedo di tre mesi.

Rinviasi alla seduta di sabato lo svolgimento della proposta di Morelli Salvatore e l'interrogazione di Dell'Angelo sulla prolungata mancanza del pretore nel mandamento di Moggio Udinese, e annunziasi un'altra interrogazione di Bancina al ministro della guerra circa l'estensione ai veterani giubilati dei vantaggi della legge sulle pensioni ai militari del febbraio 1865.

Riferitosi infine da Zeppa, Inghilleri e Meardi intorno 14 petizioni che non danno luogo a discussione, sciogliesi la seduta.

Domani Comitato segreto per discussione del bilancio della Camera.

Senato del Regno. (Seduta del 21).

Terminasi la discussione sul progetto di bonificamento dell'Agro Romano.

Approvansi i seguenti progetti: sulla spesa per la costruzione e diramazione ferroviaria all'Arsenale

della Spezia, per la leva sui nati nel 1858, sull'approvazione dei contratti per la costruzione della dogana e magazzini generali e lavoro del porto di Massina, per la spesa di un locale di capitaneria nel porto di Palermo, per la costruzione dell'edificio della dogana di Catania.

La prossima seduta giovedì.

ONORANZA AL DEPUTATO DI UDINE

Abbiamo già avvertito ieri come l'onor. Billia sia stato eletto, il solo a primo scrutinio e con 114 voti, a membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze. Ora questa nomina ha fatto grande impressione a Montecitorio, come si espresse chiaramente la *Riforma*, e come fu astretta a confessare l'*Opinione*, organo magno dei Moderati.

E l'importanza della nomina dell'onor. Billia risulta dal fatto ch'egli aveva pronunciato alla Camera il più vivace discorso contro il Progetto di compenso, e che, anzi, aveva presentato un ordine del giorno perchè non venisse nemmeno discusso. Dunque la notevole maggioranza che si riunì sul nome dell'on. Billia prova la stima in cui egli è tenuto dalla Camera.

Veda da ciò il buon *Giornale di Udine*, quanto fosse bene informato il suo Corrispondente da Roma (o chi lo supplisce stando a Udine) l'altro giorno, quando scriveva che le parole dette alla Camera sui sussidi al Comune di Firenze dall'on. Billia non trovarono eco!

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 18 maggio.

Ieri l'altro fummo a visitare per la prima volta l'Esposizione mondiale.

È cosa sì grande e sì meravigliosa che torna impossibile il descriverla.

Appena entrati nell'immenso fabbricato che serve di vestibolo, ci si offrono alla vista i gioielli del Principe di Galles, riguardo i quali basti il sapere che in quattro o cinque vetrine c'è il valore di 36 milioni in oro e diamanti.

Quantunque la nostra prima visita sia stata solamente, come direbbero, d'orientazione, pure dopo d'aver scorsa l'esposizione dell'Inghilterra, degli Stati-Uniti, della Svezia e Norvegia, ci siamo un po' fermati nella Sezione italiana.

L'esposizione di macchine è (come già me l'aspettava) un po' meschina, quantunque anche in questa parte havvi il suo bello; e bellissimo chiamerò il cannone di una fonderia di Torino, e bellissimo il rilievo delle prove fatte alla Spezia sul primo cannone da cento, con le relative fotografie: nel mezzo c'è un carabiniere a cavallo, un artigiere ed un soldato alpino di grandezza quasi naturale.

Lì attorno c'è sempre molta gente che fa commenti, fra i quali molti Italiani. *How pretty!* grida un inglese, *Sehr schön!* un tedesco.

Abbiamo veduto le famose campane del De Poli di Udine, e poi ci siamo messi in cerca del lavoro del signor Ferro; è messo in posizione poco bella, un po' nascosto e troppo basso; ma molte persone l'ammirano.

Passiamo alla galleria delle Belle Arti. Pur troppo devo dire che, per quanto riguarda la pittura, la Francia ci ha superato, e so che molti dei migliori pittori italiani non hanno esposto nulla; tuttavia speravo di vedere qualche cosa di più grandioso.

Nella scultura abbiamo avuto un vero successo, e per in specie la stupenda statua che rappresenta Jenner che innesta il vajuolo a suo figlio. Anche lì ce sempre gente che l'ammira. *Quelle est jolie!* si sente dire — *Wunderschön!* esclama un tedesco; *Com'esta bonita*, afferma uno spagnolo. *Com'è bella!* canta un italiano.

I chinesi hanno presentato il più bello nel suo genere, ma soltanto oro e seta.

E anche quanto è bello al Trocadero il magazzino del Marocco, quello del Giappone e gli altri di tanti paesi!!

È inutile che ti descriva la magnificenza dei giardini che circondano la galleria, poichè in tutti i giornali potresti leggerne la descrizione. Ti dirò soltanto che alla vista della gran cascata del Trocadero io rimasi veramente colpito dalla meraviglia.

Il tutto, infatti, è riuscito splendidamente.

Domani faremo una seconda visita all'Esposizione per apprezzarla ne' suoi particolari.

Ieri ed oggi abbiamo visitato il Louvre e le Tuileries. E fanno impressione grave al forastiero le rovine di quel palazzo incendiato dalla Comune nel 70-71!

Quel labirinto di sale con dipinti ed altri oggetti fra i più rari che siano al mondo, confonde per certo la vista: noi in due giorni ammirammo molte cose, e il resto lo vedremo colla pazienza.

Questa mattina, stante il bel tempo, abbiamo visitato i Campi Elisi, ove per lo meno duecento tra signori e damine a cavallo erano a respirare l'aria pura di quei boschetti presso il Lago e la magnifica cascata d'acqua.

Di là passammo al Bosco di Boulogne e visitammo il Giardino d'acclimatizzazione che è un *fac-simile* del Giardino zoologico. Quest'ultimo, fra le tante cose rare, ha un cedro del Libano di 100 e più anni.

Noi ci siamo un po' abituati al chiasso di Parigi, sebbene il movimento ogni giorno sia sempre più grande. Gli alberghi più onesti rigurgitano di forestieri, e soltanto quelli, i cui proprietari sono usi a smungere i forastieri, hanno ancor parecchie camere vuote.

L'Esposizione è un po' indietro, e solo alla fine del mese sarà esposto tutto, sebbene non tutto al completo secondo il programma.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRIULI

Siamo prossimi ad entrare nell'ordinario periodo delle elezioni amministrative, che per solito si fanno nel mese di giugno, e poche nel mese di luglio. Noi, dunque, apriamo questa nuova rubrica nel nostro Giornale sino da oggi, poichè ci sarà uopo quest'anno di dedicare alle elezioni amministrative la massima attenzione.

Pel Consiglio Provinciale trattasi, infatti, di nominare undici o dodici membri, e più della metà dei Deputati provinciali scadono d'ufficio. Quindi agli Elettori amministrativi offresi l'occasione di rinforzare la Rappresentanza della Provincia e di segnare, eziandio coll'espressione del loro voto, quell'indirizzo che meglio reputano consentaneo alle condizioni ed ai bisogni del paese.

Nè le elezioni parziali dei Comuni hanno minor importanza. Difatti, per quanto ci consta, la massima parte dei Sindaci compiono quest'anno il triennio assegnato dalla Legge al loro ufficio. Quindi gli Elettori di moltissimi Comuni del Friuli potrebbero, col riunire il massimo numero de' suffragi sul nome di quel cittadino che più considerano

idoneo alla carica, facilitare alla Prefettura le proposte di nuovi Sindaci cui veramente sia assicurata la fiducia del rispettivo Comune.

Di più, quest'anno alla lotta elettorale prenderanno parte i *clericali*, che hanno a propria disposizione un mezzo per comunicare ogni giorno agli adepti le loro idee, le loro commendatizie.

Egli è, dunque, necessario che per tempo i nostri amici avvisino a quanto occorre secondo i vari Comuni, per riuscire vittoriosi nella lotta, onde non essere poi superchiosi dagli avversarii.

Noi, seguendo i principj proclamati già in seno all'Associazione democratica Friutana, non faremo delle elezioni amministrative una quistione di partigianeria politica, bensì avremo di mira molti raddrizzamenti nell'amministrazione della Provincia e dei Comuni secondo gli scopi della loro legale esistenza. Ci speriamo che eziandio i nostri avversarii politici, ma ispirati a principj liberali, comprenderanno come oggi sia opportuno, anzi necessario, il rinunciare a certo egoistico esclusivismo, che (se seguito nelle prossime elezioni) condurrebbe non difficilmente a dare ingerenza nell'amministrazione de' Comuni a coloro, che sinora se ne astengono per avversione alle istituzioni della libertà.

Avevamo ciò scritto e anche dato al tipografo, quando leggemmo nel *Giornale di Udine* la Relazione della Presidenza dell'Associazione costituzionale Friutana che sembra una sfida ai nostri amici dell'Associazione progressista. Ebbene; se proprio si vorrà combattere con le elezioni amministrative, noi accettiamo la sfida. A domani la risposta.

Notizie interne.

Leggesi nella *Riforma*: Con le petizioni numero 1608. 1613 1630 e 1643 si chiedeva alla Camera la istituzione in ogni provincia del Regno di una Camera di agricoltura e di una Camera di agricoltura centrale nella capitale. Le Camere provinciali dovrebbero essere elette dagli agricoltori, e la centrale dalle provinciali. Finalmente vorrebbero una direzione generale di agricoltura presso il Ministero.

Coteste pretese sono il segno del tempo. Poiché si è gridato tanto contro i decreti del 26 dicembre e per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio, i progetti piovono da tutti i lati. L'onorevole Morini si levò contro la proposta, facendone rilevare i reconditi scopi. I Comizi, le Camere e tutti i corpi consultivi del soppresso Ministero non erano stati istituiti con altro scopo se non che quello di dare medaglie di presenza e croci di cavaliere ai loro membri.

Le petizioni furono trasmesse ai ministri delle finanze e dell'interno.

— L'ex-senatore Genuardi, rinvio alle Assisie sotto accusa di bancarotta fraudolenta, si è reso latitante.

— Il progetto per le costruzioni ferroviarie contiene un articolo che accorda al governo la facoltà di accettare, ove lo creda opportuno, la convenzione per l'aumento della spesa di 10 milioni per la ferrovia del Gottardo, e di partecipare al consorzio della ferrovia del Montecenero.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: Il *Journal officiel* pubblica un decreto che autorizza il Congresso internazionale d'igiene nel Palazzo del Trocadero, dal primo al dieci d'agosto. Il Municipio ha votato trentamila lire per festeggiare, se il Governo lo autorizzerà, l'anniversario della distruzione della Bastiglia e l'inaugurazione della statua della Repubblica. Vi sarà una illuminazione dei monumenti e della Senna. Dieciassette orchestre eseguiranno concerti in diversi quartieri: vi sarà ricevimento ufficiale al Trocadero dei rappresentanti del Municipio di Francia e dell'estero.

DALLA PROVINCIA

Latisana 19 maggio.

Un nitido avviso a stampa, — che anche nella cosiddetta *retiriva* (I) Latisana, c'è una stamperia mercè la solerte operosità del signor Domenico

(1) A proposito del poco lusinghiero nomignolo di *retiriva*, applicato a Latisana da taluni che male la conoscono, parrebbe che l'autore di questo scritto volesse alludere alla apatia con cui fu accolta, ed alla nessuna protezione accordata da chi avrebbe dovuto e potuto, alla Società dell'Allegria, che da tempo non dà segni di vita, ed accenna a morire nel silenzio e lentamente di marasma. O sarà progetto contenendo di lasciarla morire perchè s'ha a sdegno, o si diffida del nuovo? — Al tempo ed ai fatti la non difficile risposta.

Orlandi; e che — a dirlo — dovriasi incoraggiare di più frequenti commissioni — e' invitava ad uno svariato trattenimento in questo nostro Teatrino, che un incontentabile si ostina a dire *stanzone*.

Trattavasi di un divertimento misto di declamazione e di sceneggio, ideato con molta opportunità dal signor Foramiti, Maestro e Direttore delle pubbliche scuole, ed insieme padre amoroso e vigilante dei giovanetti alle di Lui cure affidati. Una serqua d'alunni ebbe il compito di sostenerlo, e scopo e fine era di trovar mezzi onde provvedere alla mingherlina biblioteca Comunale circolante, la quale ha bisogno le sia infusa vigoria e novo sangue atto ad una più robusta e durevole esistenza.

Ben è vero che un isterico avventiccio che ha la disgrazia di personificare la contraddizione per progetto e a tutt'i costi, non avrebbe permesso — se era da lui — un tale divertimento, dicendolo scioccamente una distrazione inopportuna, quand'è invece un'istruzione opportunissima. Ma se noi poveri insetti fossimo tutti d'un pensiero, avremmo una società tinta d'uniforme e stucchevole melensaggine: — eppoi tutti sanno che in una banda bene organizzata deve esserci il suo tamburo!

Che l'appello diretto a que' non molti che potrebbero allentare i cordicini del loro borsellino, — e, meglio, dar aria e luce e movimento e parecchi ammassati biglietti di Banca, abbia, a quanto giova, io no'l dirò; ma parrebbe che la modesta aspettazione fosse vinta, e sta bene. — Ma stava ben meglio che que' molti che comperarono il viglietto avessero fatto atto di presenza — fosse pure per dieci minuti — nel Teatrino: si può compiere un atto di precisa creanza, si anche per compensare le gratuite cure che s'è accollate l'anzidetto istitutore. Il quale cercava bensì l'obolo per l'incremento della Bibliotecuccia; ma lo sperava — e ne avea buon dritto — proferto con amorevolezza, non colle forme di ricevere un'elemosina, come vollero darglielo que' molti che gli usaron villania aperta di non accettare di persona l'invito.

Ora, coraggio, malgrado tutto e tutti, e mano all'opera, signor Foramiti egregio: apatici villani e tamburi la ne troverà dovunque — anche per amor di varietà della specie. — E perchè i mezzi raccolti questa fiata non sono soverchi, la ci metta fior d'attenzione e cura e intelligenza nella scelta (se a Lei è commessa) di que pochi libri che dovranno correre tra le mani di que' che, corti a mezzo onde provvederseli del proprio, impiegherebbero ben volentieri qualch'ora vacua in proficue e sane non meno che amene letture.

E qui, se anche non richiesto, mi sia lecito di esprimere un desiderio. Vorrei fossero sbandite quasi tutte le traduzioni di lavori giuntici d'olt'alpe, ed accettate senza maturo consiglio, e che tradiscono bene spesso il pensiero dell'Autore, anziché porgere, netta e bella de' pregi natii, l'opera di lui a chi tale la desidera, od importerebbe che tale fosse la porta. Non accade notare che il più numero delle traduzioni imbastardiscono la lingua, togliendole più sempre la purezza nativa, e questo guaio bastasse!

E questo annoto, non già per istolto e cieco amore dicampanile e di casa nostra; ma perchè ben si sa che in famiglia, — e senza vanume di chiassi e di prezzolata *reclame*, — possiamo avere, anzi dobbiamo, del buon pane, di perfetta farina e cottura, ed atto ad una bella e lussureggiante nutrizione, e che passa difilato in sangue ed in riparazione organica senza affaticare inutilmente, — e talora con danno — gli organi digerenti. Donde, a lungo andare, o il perversimento del gusto, o le nausee più insolfribili del recere, e, Dio no il voglia, le invincibili e croniche inappetENZE.

Oh si: pane, e del buono, e cotto a dovere ne porge Italia nostra, e — sia detto senza togliere il debito omaggio alla bontà incontestata dal forastiero che ci vien porto con bel garbo, e tanto avvolto nella crosta natia, tanto anche immollato a servizio degli stomaci dei più.

E per uscire dalla lunga metafora, che se no riuscirebbe oscura soverchio, io vorrei (ma sempre con un occhio alla pinguedine del porta-monete) si scegliessero i lavori che la Bibliografia non partigiana ci addita per i più degni, ed altresì che meglio servano allo scopo, ch'è quello d'istruire la mercè del diletto.

E continuando nell'aria del soprario, aggiungo: bando a romanzi, e ad altre quisquiglie che svegliano le connate o mal supite lubricità del senso cullato dell'inerzia mala suaditrice, nell'oziarè del pensiero e nella fatica del far niente. Nulla insegnano che importi sapere, e fiaccano e perversiscono la ragione del cuore della crescente età che, — bando alla dissimulazione, — ha bisogno d'essere

nutrita di sode discipline, di forti studj, di succose idee, che — arricchendo non senza ingentilire le anime ed il costume — possa dire di non avere isciupata la vita con frivole letture, e col senso arreticato nella blandizie di scritti demoralizzatori. E chi pur vuole belare in Arcadia, e sotto i faggi fronzuti sdilinquire pe' begli occhi, e per le scollacciate spalle dell'Amarillidi e delle Clori e compagnia bella, sdilinquisca e beli a tutto di lui agio.

Questi erano i frutti che i vecchi barbassori, che si arrogavano il monopolio dell'educazione, recavano. Ben essi avvedevansi di cotesto sconcio, ma lasciavano ire l'acqua per la china per non educare una vivente accusa dell'ignavia loro boriosa.

Ma, e dove corse la penna, e quanto inchiostro scese finora dall'arrendevole cannuccia? Sarà in altra frase il celebre « *sint ut sunt, aut non sint* ».

E per tornare al trattenimento d'ier sera, dico come debbasi anzitutto lode vera e pubblico segno di riconoscenza all'infaticabile signor Foramiti che coglie ben volentieri il modo di ricambiare la cordiale ospitalità di che fruisce costi, consacrando cure speciali ed operose a pro dei giovani affidatigli, e che, pare, gli risponderanno a dovere.

Ma passo volentieri della declamazione del *Prologo*, perchè tante — dopo l'esecutive cantate alla vecchia scuola — sono le attuali esigenze, e tanto è altresì malagevole il dirne in modo che non urti suscettibilità, che oggimai non avrebbero ragione d'essere. — È debito però notare che il giovinetto *Paolini* piaque assai, anzi meravigliò quanti erano i convenuti: e se avesse detto con meno di foga e di precipitazione, saria stato inappuntabile. Veda egli quanto correggibile menda sia cotesta, ed egli vorrà evitarla.

E perchè il Critico non deve atteggiarsi ad Aristarco incontentabile, e nè a cieco incensatore a dritta ed a mancina, — chè la lode deve riuscire a stimolo ad un tempo a far meglio, ed a freno a che il lodato non presuma precocemente tropp'alto di se, (segnatamente se trattasi di gioventù) sto parco lodatore ma ed anche sincero, ed asserisco encomiabili tutti per il buon volere, nè quali rilevansi stoffa più o meno ricca a riuscire ad un meglio non tanto lontano.

Quindi senza reticenze, ed a malgrado di chi la dice palestra di distrazione, e come tale vorriala vietata, asserisco che coll'esercizio scenico i giovinetti accuscono la memoria — bella dote e non comune — imparano a mettersi in faccia al pubblico, com'è dicevole de' giovani animodo, senza alterigia e sfacciataggine; si avvezzano alla disinvoltura non isguajata de' modi ed alla spigliatezza degli atti. Ed anche per ciò un bravo di cuore al Maestro, per il di lui paziente affetto, ed agli alunni, per quanto diedero e per il più che promettono. Ed il Foramiti, — ove durino in qualche tamburo l'avversione alle di lui belle intenzioni, e le velleità di attraversarlo ne' di lui intendimenti per la innata smanìa di censurare ciò che non giunge, o non vuol fare, aggiunga al suo *credo* sociale il verso dell'Alighieri: *Non ragionam di lor, ma guarda e passa*, e, pago della lode schietta dei più, si compiaccia di aver porto un bello ed imitabile esempio.

Gemona, 21 maggio.

Devo darvi una notizia relativa ad un segno di regresso, piuttostochè di progresso del nostro paese, che per industria e commercio è uno dei più notabili del Friuli.

Il Consiglio comunale, nella sua seduta del penultimo lunedì, ha sentenziato a morte la nostra *Scuola tecnica*. Otto Consiglieri col loro voto dissero sì ed otto dissero no; quindi, per Legge, respinta la proposta di conservarla. Un solo voto in più favorevole (per esempio quello del conte G. che non poté intervenire alla seduta) avrebbe bastato all'uopo.

La Scuola ha quest'anno 30 alunni, ma prometteva di ottenere, ognor più, incremento e prosperità.

CRONACA DI CITTA

Titolo onorifico. Con Reale Decreto 18 aprile 1878, al signor Corradini, Ferdinando vice Cancelliere di Tribunale a riposo, è conferito il titolo onorifico di Cancelliere di Tribunale.

Scoppio della folgore. La mattina del 20 alle ore 2 ant. in Colloredo di Mont'Albano, scaricavasi un fulmine, il quale introducevasi pel camino, demolendolo, nella casa di proprietà del Co. Pietro Colloredo Meis, abitata da Z. S.; e non se ne uscì se non dopo aver girato parecchie stanze squarciandone i muri, guastando il tetto e la mo-

bilia. N
queste r
II M
seguito
Nell'
riguardi
determin
marzo 1
1. Il
la Città
lità del
suoi de
al molin
2. Il
canali cl
vero che
principa
3. Ch
sere de
4. Le
saranno
Legge s
Dall
li
Inc
17 svil
nella te
la qual
contene
di L.
di A.
restò c
furto;
ronca
in Car
—
rono
Fu
questi
— U
a preg
una p
uno d
manna
Pr
esegui
mento
nel G
1. Ma
— V
2. Ma
3. Sin
4. Val
5. Ter
6. Pol
Inve
produ
dar m
alle c
catene
mezzo
trito.
nali, a
munali
sposta
veicolo
grandi
stero s
le ferr
prima
più s
troppo
italian
Lo
legato
pranzo
libero
alla ir
Alle
Pecci
strangi
perfett
Mon
—
Po
—
La
chitto
anche

bilia. Nelle stanze dormivano delle persone, ma queste rimasero illese.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dalla Residenza municipale,
il 21 maggio, 1878.

Il ff. di Sindaco

C. TONUTTI

Incendio. In Faedis verso le ore 3 pom. del 17 sviluppavasi un incendio, per causa accidentale, nella tettoja ad uso di fenile di proprietà di B. F., la quale in breve ora fu distrutta con quanto vi si conteneva di foraggi ed attrezzi rurali. Il danno è di L. 350 circa.

Arresti. L'Arma dei R. C. di Pordenone arrestò certo B. A. colpito da mandato di cattura per furto, e certo B. L. trovato in possesso di una ronca poco prima da lui rubata al contadino Z. A. in Cordenons.

— Le Guardie municipali di Pordenone arrestarono un questuante.

Furti. Ad opera d'ignoti si consumarono in questi ultimi giorni i seguenti furti;

Uno di un vitello, in Rorai piccolo (Pordenone) a pregiudizio di A. Z. — Due in Artegna, uno di una piccola quantità di fieno a danno di M. C., ed uno di un quintale e mezzo di farina e di due mannaie in danno di B. G.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani sera dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. nel Giardino Ricasoli.

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia « L'Esposizione universale in Vienna » | Nocentini |
| 2. Mazurka « La Spia » | Bufaletti |
| 3. Sinfonia « Marta » | Flotow |
| 4. Valzer « Mein ester Ball » | Faust |
| 5. Terzetto finale II° « Lucrezia Borgia » | Donizzetti |
| 6. Polka | Faust |

FATTI VARI

Invenzione italiana. — Una scoperta, che dovrà produrre una gran rivoluzione nella meccanica e dar maggior sviluppo alle industrie ed in specie alle comunicazioni tra i diversi paesi separati da catene di montagne senza ricorrere al dispendioso mezzo del trasforo, è il sistema di rotazione *Sinatrito*. Questo congegno, di cui parlarono vari giornali, applicato alle ruote dei veicoli delle vie comunali e delle strade ferrate, a causa di un continuo spostamento del centro di gravità del peso del veicolo o vagone, è atto a superare con facilità le grandi pendenze. Sarebbe desiderabile che il ministero si occupasse di questo trovato che concerne le ferrovie, i veicoli da guerra e delle vie ordinarie, prima che passi in proprietà di qualche altro Stato più sollecito del benessere nazionale, come pur troppo siamo soliti veder succedere alle invenzioni italiane.

Lo spirito di papa Pecci. L'attuale papa, quand'era legato a Bruxelles, venne pregato di assistere a un pranzo a cui prendeva parte pure un Marchese... libero pensatore, che spingeva lo scetticismo sino alla irriverenza.

Alle frutta il gentiluomo andò verso Monsignore Pecci e credette far un tratto di spirito col mostrargli una tabacchiera su cui stava una Venere perfettamente nuda.

Monsignore osservò il dipinto, e:

— Bellissimo — mormorò — bellissimo!

Poi alzando gli occhi sul marchese, domandò:

— E forse il ritratto della signora marchesa?

La culinaria e un grand'uomo. Al solito banchetto dei pescivendoli di Londra, dove intervenne anche l'ex-ministro Gladstone, egli che era stato

poco prima nella scuola superiore di culinaria, pronunciò un discorso sulla influenza della cucina sulla civiltà e della civiltà sulla cucina.

« Parlo da spettatore, egli disse, e non da critico. Sarei un cuoco cattivo, tanto cattivo che nessuno vorrebbe mangiare i miei intingoli; ma è con grande umiltà che ammiro e paragono le varie foggie dei popoli nell'ammantare le loro vivande. »

Il signor Gladstone, dopo aver a lungo canzonato la mania degli Inglesi per la carne cruda, concluse:

« I Francesi e gli Italiani sono i migliori cuochi del mondo e in pari tempo i più economi: spero dunque che noi li imiteremo. »

E c'è della gente che si crede seria perchè disprezza la cucina!

Memorie politiche. Si annuncia la prossima pubblicazione di *Memorie di Maria Rattazzi*, nelle quali la nota autrice parla con grande encomio del cardinale Pecci come vescovo di Perugia e come eventuale successore di Pio IX.

Ultimo corriere

Il Padre Curci, risiedendo al Vaticano, fece già sentire la propria influenza sull'indirizzo politico del Papa. A lui si debbono le espressioni moderatissime di cui si servi il Papa, ricevendo l'ambasciatore di Francia. Il Curci è spessissimo vicino al Pontefice che lo tiene in gran conto. Si prevede che non passerà molto tempo che il Papa gli darà un'altra destinazione.

Si ritiene deciso il concorso dei cattolici alle elezioni politiche.

— La Commissione del bilancio approvò la proposta della sotto-commissione, dichiarando che i decreti del 26 dicembre non sono incostituzionali.

TELEGRAMMI

Berlino, 20. La *Post* annunzia probabilissimo che il ministro del culto rimanga al suo posto.

Vienna, 20. È giunto qui ieri il gen Manteufel.

Londra, 20. (*Camera dei Lordi*.) Beaconsfield, rispondendo a Granville sulla chiamata delle truppe indiane, dice che la condotta del Governo ha lo scopo di assicurare la pace e la libertà dell'Europa. Egli deve ancora mantenere il silenzio per non compromettere l'esito.

(*Camera dei Comuni*.) Hichsbeach, rispondendo ad Hartington, dimostra la necessità di mantenere il segreto riguardo alla chiamata delle truppe indiane.

Galatz, 21. La strada fino a Reni è tutta coperta di truppe russe: si trasportano enormi ammassi di materiali da guerra.

Costantinopoli, 21. Erigonsi 1200 tende per truppe da accamparsi intorno alla capitale. I rappresentanti delle Potenze assisteranno sabato ad una conferenza presso l'ambasciatore russo, causata dall'avanzamento delle truppe di Tolleben verso le linee turche.

Vienna, 21. I giornali officiosi asseriscono che la questione del Congresso progredisce. Anche la situazione parlamentare è migliorata.

Cronstadt, 21. La prima squadra corsara è partita: altre la seguiranno. Le navi si allestiscono con tutta energia.

Pest, 21. La società *Haza* ha annunziato l'apertura del concorso.

Belgrado, 21. I maomettani della Bosnia, costretti dalla fame, emigrano in Croazia.

Bucarest, 21. L'esercito rumeno è in marcia verso i Carpazi. È prossima la conclusione d'una alleanza con la Grecia.

Costantinopoli, 21. I Russi continuano a fortificare le loro posizioni sul Bosforo. I negoziati con gli insorti sono falliti. A S. Stefano 20,000 Russi sono malati di tifo.

Berlino, 21. I giornali combattono i progetti di legge repressivi contro il socialismo.

Londra, 21. Si prendono misure precauzionali contro i corsari.

ULTIMI.

Versailles, 21. (*Senato*.) Dupanloup interpella sul centenario di Voltaire, e domanda che procedasi contro un volume pubblicato, che contiene istruzioni sulle opere di Voltaire, tutte contrarie al cattolicesimo. Dufaure risponde che l'idea del centenario risale a due anni addietro; riguardo al volume, il Governo non credette d'impedirlo, perchè le opere di Voltaire furono mille volte pubblicate.

Telegrammi particolari

Londra, 21. (*Camera dei Comuni*.) Holker, Attorney generale, dice che non ha vi motivo a credere che le navi comperate in America dalla Russia sieno destinate alla corsa. Tawset attacca il Gabinetto, e annunzia che proporrà la riduzione dell'effettivo delle truppe indiane.

Gladstone attacca vivamente il Gabinetto, rimproverandolo della violazione delle leggi e della costituzione.

Una lettera di Salisbury informa il Duca di Westminster che non può ricevere la deputazione incaricata di presentargli una dichiarazione del meeting in favore della pace.

Parigi, 22. Il Congresso postale approvò il trattato postale.

Cumany, console russo a Parigi, partì per Pietroburgo. Credesi che assisterà al Congresso, sia come consigliere di Gortciakoff, sia come secondo plenipotenziario.

D'Agostinis Gio. Batta *prente responsabile*

AVVISO

Sono da affittarsi due cantine sotteranee adattissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione, di proprietà
G. B. DEGANI.

Concorrenza impossibile

DOMENICO ZOMPICHIATTI in Mercatovecchio N. 1 s'impegna fornire un vestito completo per L. 20, 25 e 30, ed offre un campionario di stoffe d'incostabile alta novità e d'ogni provenienza, mentre dichiara che nulla ometterà per meritarsi il pubblico favore di cui è già onorato.
Domenico Zompichiatti.

DALLA DITTA

Maddalena Coccolo

li Viticoltori troveranno con ribasso di prezzo il vero

XOLFO DI ROMAGNA
doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria mancia.

ANNO XI

GAZZETTA DEI BANCHIERI

BORSA, FINANZA, COMMERCIO.

Si pubblica a Roma tutti i martedì

Questo antico e accreditato periodico introdurrà col primo luglio importanti miglioramenti nella sua redazione, che varranno a renderlo il giornale finanziario italiano più completo e meglio informato. Nelle sue otto pagine di grande formato ha le seguenti rubriche: — **Rivista della stampa finanziaria italiana ed estera** (la quale dispensa gli Associati della *Gazzetta* dal bisogno di leggere altri fogli consimili) — **Questioni commerciali e bancarie italiane** — **Istituti di credito, Banche e Società** per la pubblicazione delle Situazioni e delle Relazioni annuali — **Massime di Giurisprudenza commerciale e bancaria dei Tribunali nazionali** — **Memoriale degli Azionisti** in cui sono indicate le adunanze sociali, i pagamenti dei coupon e dei dividendi, le emissioni, le costituzioni e scioglimenti di Società, ecc. — **Rivista dei Mercati**, (Cereali, Coloniali, Sete, Lane, Pelli, Vini, ecc.) — **Rivista delle Borse**. — **Corrispondenze ed informazioni particolari** — **Estrazioni nazionali ed estere**, ecc.

L'Amministrazione del Giornale si occupa della verifica dei premi e rimborsi per titoli di cui le saranno mandati i numeri e dello esequimento delle commissioni finanziarie che le fossero rivolte dai suoi Associati.

ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 6.

Uffici di Amministrazione e Direzione,
ROMA, Via Crociferi 44.

DISPACCI DI BORSA			
FIRENZE 21 maggio			
Rend. italiana	80.45	Az. Naz. Banca	1985
Nap. d'oro (côn.)	22 08	Fer. M (côn.)	347
Londra 3 mesi	27.55	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.32.12	Banca To. (n.º)	688
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob	—
Az. Tab. (num.)	847	Rend. it. stall.	—
LONDRA 20 maggio			
Inglese	96.7.16	Spagnuolo	13
Italiano	172.3.14	Turco	9.1.14
VIENNA 21 maggio			
Mobiliare	213	Argento	—
Lombarda	73	C. su Parigi	48.35
Banca Anglo-aust.	—	Londra	121.55
Austriache	254	Ren. aust.	64.90
Banca nazionale	797	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.73.12	Union-Bank	—
PARIGI 21 maggio			
3 0/0 Francese	74.35	Obblig. Lomb.	—
5 0/0 Francese	109.90	• Romane	254
Rend. Ital.	73.20	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	156	C. Lon. a vista	25.16.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.5.8
Fer. V. E. (1863)	234	Cons. Ingl.	96.5.16
• Romane	72		

BERLINO 21 maggio	
Austriache	424.50
Lombarde	121
Mobiliare	354
Rend. Ital.	—
DISPACCI PARTICOLARI	
BORSA DI VIENNA 21 maggio (uff.) chiusura	
Londra	121.55
Argento	105.75
Nap.	972.12
BORSA DI MILANO 21 maggio	
Rendita italiana	80.55 a fine
Napoleoni d'oro	22.02 a —
BORSA DI VENEZIA 21 maggio	
Rendita pronta	78.25 per fine corr. 78.35
Prestito Naz. completo	— e stallonato —
Veneto libero	— timbrato —
Azioni di Banca Veneta	250.137.50
Azioni di Credito Veneto	250.250
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi	27.60
Francese a vista	110.30
Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 22.09 a 22.11
Bancanote austriache	228 — 228.50
Per un fiorino d'argento	da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
19 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri	116.01	—	—
livello del mare m. m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (diraz.)	calma	S. W.	calma
vel. c.	0	4	0
Termometro cent.º	19.7	23.8	18.1
Temperatura massima	26.8	—	—
Temperatura minima	14.5	—	—
Temperatura minima all'aperto	12.6	—	—
Orario della strada ferrata			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta	per Resiutta		
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.		
2.24 pom.	3.20 pom.		
8.15 pom.	8.10 pom.		

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GIACOMO DE LORENZI
OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO
AVVISA
d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

FARMACIA AL REDENTORE
Piazza Vittorio Emanuele
UDINE
CURA PRIMAVERILE
Afezioni croniche, erpetiche, sifilitiche ecc. ecc. A disposizione di chi abbisognasse in detta stagione di una cura raddolcente del sangue, detta Farmacia tiene in pronto giornalmente i decotti di **Salsapariglia, Guajaco, Cina, Bardana** ecc. tanto semplici che composte ai **Joduri, Bromuri, Magnesia e Zolfo**, e con quant'altro i signori Medici credessero opportuno a seconda delle diverse malattie di prescrivere; impegnasi a chi lo desidera, fargli recapitare giornalmente al proprio domicilio.

IL TOMPSON
(Specifico veterinario)
È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.
Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

AVVISO
Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

CARTA PER BACCHI
di tutte le qualità e d'ogni formato
a prezzi modicissimi
nel negozio
MARIO BERLETTI
UDINE, Via Cavour 18, 19.

Società d'Assicurazioni
DANUBIO
Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa. Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj asseveramente osservati dalla «Danubio».
L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine
Via Gemona N. 1.

All'antico Caffè **MENEGHETTO**
IN UDINE
diretto da **LUIGI TOSO**
si trovano esposti per la lettura i seguenti Giornali:
I. *Di Roma*: Il Diritto, l'Opinione, la Riforma, il Bersagliere, il Dovere, il Fanfulla, l'Avvenire.
II. *Del Veneto*: la Gazzetta di Venezia, il Tempo, la Venezia, il Rinnovamento, l'Adriatico, il Veneto Cattolico, la Scena, il Bacchiglione, la Provincia di Belluno, la Gazzetta di Treviso, la Provincia di Treviso, l'Arena, il Giornale di Vicenza.
III. *Di altre Provincie italiane*: Il Pungolo, il Corriere italiano, la Provincia di Brescia, la Gazzetta d'Italia, il Sole, la Gazzetta del Popolo di Torino, la Gazzetta Piemontese, l'Omnibus di Napoli, il Secolo, la Finanza.
Oltre questi, il Cittadino di Trieste, i Fogli locali Giornale di Udine, Patria del Friuli, Cittadino italiano, Esaminatore friulano, ed i *Giornali illustrati* il Pasquino, lo Spirito folletto, il Giro del mondo, la Gazzetta illustrata, l'Illustrazione italiana, il Museo di famiglia, l'Emporio pittoresco ecc.
Questi Giornali si offrono in seconda lettura, poche ore dopo ricevuti dalla posta, dietro modico compenso.
Presso il Caffè Meneghetto trovasi, oltre ventidue qualità di vini nazionali ed esteri ed uno svariato assortimento di liquori, un deposito del celebre *Maraschino* di Zara e *Ruhm* di reputata provenienza.